

<b>Mittente</b>	Zucchi Bartolomeo	<b>Destinatario</b>	
<b>Data</b>	1591	<b>Tipo data</b>	Congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Se Vostra Signoria crede che il non haverle scritto molte settimane sono		
<b>Contenuto</b>	Zucchi, informato del velato lamento dell'ignoto destinatario nei suoi confronti, lo rincuora ricordandogli che il suo affetto è immutato. Non esiste alcuna ingratitudine nel suo silenzio: stava solo aspettando la giusta occasione per rifarsi vivo. Nella seconda parte della lettera Zucchi si riferisce "metaforicamente" allo scherzo fatto dal destinatario a lui e ad un altro signore (di cui non scrive il nome): si parla di un cammino fatto attraverso le "honorate" vie che prima paiono facili e piane e quindi si rivelano malagevoli e difficoltose. Lettera databile a ottobre-novembre 1591.		
<b>Fonte</b>	Bartolomeo Zucchi, Lettere, Venezia, Minima Compagnia, 1599, I, cc. 128r-129v		
<b>Compilatore</b>	Sacchini Lorenzo		

---